

CAPITOLO V - LA PRIMA TAPPA

Un ultimo sguardo alle luci zaratine prima che la notte fonda del vallone di Puntamica inghiotta noi stessi.

Ritmico battere del remo sull'acqua.

Silenzio.

Ognuno col pensiero è lontano; ricorda i preparativi di partenza; l'estremo saluto degli amici; l'ultimo bacio appassionato della « mula ». Sorride, e più violenta passa la vogata.

È la prima volta che voghiamo assieme; eppure affiatati come un armo di regata.

Il fanale di Peterzane scaglia dardi rossi dalla linea oscura della terra.

Sono cinque miglia; è quasi un'ora che si voga.

Fa freddo nella maglietta da canottiere.

Maglioni di lana. Acquavite.

Gioconde le squille di uno sperduto villaggio rompono la notte; un minuto di raccoglimento mistico risponde al saluto augurale della terra.

« Compagno Zurovich ! »

« Presente ! »